



COMUNE DI CASTELLANETA

(PROVINCIA DI TARANTO)

DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA COMUNALE

N.RO 55 Reg. Gen.	OGGETTO: Linee di indirizzo per la Delegazione Trattante di parte pubblica nella C.C.D.I. - Triennio 2016/2018.
DATA 03/05/2016	

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno TRE del mese di MAGGIO alle ore 17,30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

GUGLIOTTI avv. Giovanni	SINDACO	presente
CELLAMARE sig. Alfredo Oscar	VICESINDACO	presente
PRENNA ins. Giovanni	ASSESSORE	presente
DE MARINIS dott. Gianrocco	ASSESSORE	presente
D'ETTORRE dott.ssa Anna Rita	ASSESSORE	presente
RUBINO Sig. Alessandro	ASSESSORE	presente

ASSISTE e partecipa alla seduta il Sig. DE BONIS dr. Paolo Giovanni in qualità di SEGRETARIO GEN.

ASSUME la presidenza il Sig. GUGLIOTTI avv. Giovanni in qualità di SINDACO, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il D. vo n. 150 del 27.10.2009 (c. d. Riforma Brunetta), avente ad oggetto "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato con il D. L.vo n. 141 dell'1.08.2011, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27.10.2009 n.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", ha, tra l'altro:
 - e) rinviato all'entrata in vigore del nuovo contratto nazionale, l'obbligo di ripartizione del personale valutato in fasce di merito ai fini dell'erogazione, in modo differenziato, del trattamento economico accessorio collegato alla performance e ampliato l'ambito delle amministrazioni esentate da tale obbligo;
 - f) fornita l'interpretazione autentica dell'art. 65, comma 4, del citato D. L.vo n. 150/2009 per quanto attiene ai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti alla data di emanazione del D. L.vo n.150/2009, in particolare alla necessità del loro adeguamento entro i termini previsti;
 - g) chiarito, quindi, che solo le norme attinenti al procedimento negoziale di approvazione dei contratti nazionali sono rinviate alla tornata contrattuale successiva all'emanazione del decreto medesimo;
 - h) confermato, pertanto, per gli Enti Locali, nel 31.12.2011 il termine entro il quale adeguare i CCDI, i quali, se non adeguati, cessano la loro efficacia dal 31.12.2012 e non sono ulteriormente applicabili;
- in data 01.04.1999 è stato stipulato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto Regioni e Autonomie Locali, per il quadriennio 1998-2001;
- in data 14.09.2000 sono state approvate le code contrattuali ai CCNL sopra citati;
- in data 05.10.2001 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto Regioni e Autonomie Locali, per il biennio economico 2000/2001;
- in data 22.01.2004 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il quadriennio 2002-2005, biennio economico 2002-2003;
- in data 09.05.2006 è stato, infine, sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale per il biennio economico 2004-2005;
- in data 11.04.2008 è stato definitivamente sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni ed autonomie locali relativo al quadriennio normativo 2006 ~ 2009 ed al biennio economico 2006 - 2007;
- in data 31.07.2009 è stato definitivamente sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni ed autonomie locali relativo al biennio economico 2008 ~ 2009;
- l'art.4 del CCNL 1.04.1999 per il personale del comparto Regioni ed Autonomie Locali prevede che in ciascun ente sia stipulato il contratto collettivo decentrato integrativo per l'utilizzo delle risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
- ai sensi dell'art. 5 comma 4 del CCNL 1.4.1999 i contratti collettivi decentrati integrativi hanno durata quadriennale e conservano la loro efficacia fino alla stipulazione dei successivi contratti collettivi decentrati integrativi";

RICHIAMATI:

- il D. L.vo n. 150 del 27.10.2009 (c. d. Riforma Brunetta), avente ad oggetto "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

- il D. L.vo n. 141 dell'1.08.2011, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27.10.2009 11.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", entrato in vigore l'1.09.2011;
- l'art 5, comma 11 e successivi del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito in Legge n.135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" (c.d. spending review) che ha ribadito l'applicazione dei criteri di selettività e riconoscimento del merito nella valutazione della performance del personale, nelle more dei rinnovi contrattuali di cui all'art 6, D. L.vo n. 141/2011;
- l'Intesa per l'applicazione dell'Accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009 ai comparti contrattuali del settore pubblico firmata il 30 aprile 2009 che, tra l'altro, conferma la presenza di due livelli di contrattazione (nazionale e aziendale o territoriale) e dispone la durata triennale tanto per la parte economica che per quella normativa di entrambi i livelli contrattuali;

ATTESO:

- che i numerosi interventi legislativi, succedutisi in materia, dall'entrata in vigore del decreto legislativo 150/2009, hanno mutato in modo sostanziale il contesto normativo di riferimento, ponendo anche seri ostacoli alla piena applicazione della stessa "Riforma Brunetta", secondo i suoi principi ispiratori;
- che tale contesto, in materia di risorse decentrate e salario accessorio, può essere così ricostruito:
 - a) blocco, nel triennio 2011-2013, del trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti rispetto al trattamento ordinariamente spettante nell'anno 2010;
 - b) blocco del fondo salario accessorio nel triennio 2011-2013 rispetto alla sua consistenza per l'anno 2010;
 - c) riduzione proporzionale del fondo in caso di riduzioni del personale in servizio a decorrere dall'1.01.2011 e sino al 31.12.2013;
 - d) rilevanza esclusivamente giuridica delle progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte per gli anni 2011-2012-2013 ed immediata indisponibilità delle risorse certe e stabili relative, fino a tutto il 2013 (Ragioneria Generale dello Stato circolare n.12 del 15.04.2011);
 - e) blocco senza possibilità di recupero dei rinnovi dei contratti Nazionali di Lavoro per il triennio 2010-2012, considerata quale fonte primaria di integrazione del fondo;
 - f) possibilità di destinare al fondo salario accessorio parte delle economie derivanti da piani di razionalizzazione e riqualificazione delle spese ai sensi dell'art.16 commi 4, 5 e 6 del D. L. 98/2011 e della Legge 111/2011;
- che anche le relazioni sindacali da attivare in materia di personale presentano attualmente un quadro di riferimento piuttosto complesso, stanti le modifiche apportate dal Decreto Legislativo n. 150/2009, al quale si è aggiunto, con fini chiarificatori, il successivo Decreto Legislativo n. 141/2011 ed agli stessi si sono di recente sovrapposti i commi 17, 18 e 19 dell'art. 2 del Decreto Legge n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012 (Spending review);

VALUTATA la necessità di individuare per la Delegazione Trattante di parte pubblica, le seguenti linee di indirizzo ai fini della sottoscrizione del nuovo contratto collettivo decentrato integrativo, di durata triennale, ed in particolare:

- ✓ di attenersi, per le materie di contrattazione, a quelle previste dalla legge, e segnatamente dal D. L.vo n. 165/2001, come modificato dal D. L.vo n. 150/2009, e precisate dal D. L.vo n. 141/2011, nonché secondo quanto previsto dai commi 17, 18, 19 dell'art. 2 del D. L. n. 95/2012, ed a quelle previste dalla contrattazione collettiva, ed ad essa riservate;

✓ di prevedere la ripartizione e la destinazione delle risorse finanziarie di cui all'art.31, commi 2 e 3 del CCNL 22.01.2004, secondo le finalità dell'art.17 del CCNL 01.04.1999, sulla base dei seguenti criteri:

- 1) l'utilizzo del fondo delle risorse decentrate dovrà avvenire nel puntuale rispetto dei CCNL e delle norme di legge vigenti, ed in particolare prevedendo il riconoscimento delle indennità e degli altri istituti contrattuali al personale dipendente avente titolo, laddove ne sussistano i presupposti giuridici;
- 2) i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, determinati nella loro entità nel rispetto della normativa vigente, saranno collegati esclusivamente al merito ed al conseguimento di obiettivi di gruppo e/o individuali, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal nuovo sistema premiante di misurazione e valutazione, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 37 del CCNL 22.01.2004 e in correlazione al sistema di programmazione e controllo previsto dal ciclo di gestione della performance;
- 3) la corresponsione degli incrementi retributivi collegati alla progressione economica orizzontale, eventualmente prevista, dovrà avvenire sulla base di criteri selettivi esclusivamente meritocratici di valutazione del dipendente e la loro complessiva quantificazione deve avvenire tenendo conto dell'ammontare delle risorse decentrate previste dall'art. 34, CCNL 22.01.2004;
- 4) le indennità per specifiche responsabilità e particolari figure dovranno essere destinate a remunerare un numero ristretto di dipendenti, ai quali, sulla base del modello organizzativo adottato dall'ente, sono attribuite effettive e significative responsabilità aggiuntive;
- 5) le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati ai sensi dell'art. 15 lett. k) CCNL dell'1.04.1999 e quelle provenienti da altri enti, saranno erogate a seguito di misurazione del contributo individuale del dipendente alla realizzazione del progetto e del risultato.

PRECISATO che sulla costituzione del Fondo delle Risorse Decentrate, da definirsi annualmente, e sulla compatibilità dei costi con le previsioni di Bilancio, sarà acquisito il parere dell'organo di revisione, ai fini della autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo da parte della Delegazione Trattante di parte pubblica;

DATO ATTO della propria competenza ai sensi degli artt. 48, comma 1, e 49, comma 1, del D. L.vo n. 267/2000 e dell'art. 4, comma 1, lett. a) e b), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in base al quale spetta agli organi di governo adottare le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo ed adottare gli atti di indirizzo e le direttive per l'azione amministrativa e per la gestione.

VISTI:

- il D. L.vo n. 267/2000 e s. m. e i.;
- il D. L.vo n. 165/2001 e s. m. e i.;
- il D. L.vo n.150/2009 e s. m. e i.;
- i CC. C.C. N. L. vigenti;

- il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo n. 267/2000, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, da parte dei relativi Responsabili di Settore;

Con voti unanimi e favorevoli, resi nelle forme di legge

DELIBERA

- a) di APPROVARE le linee di indirizzo, come in premessa precisate, per la Delegazione Trattante di Parte Pubblica al fine di procedere alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo - Triennio 2016/2018, in adeguamento al decreto legislativo 150/2009;
- b) di DICHIARARE la presente, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. L.vo n. 267/2000.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to GUGLIOTTI Avv. Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune.



IL SEGRETARIO COMUNALE
DE BONIS dr. Paolo Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 D.Lvo 267/00 e dell'art. 32 c. 1 L. 69/09 e ss. mm. ed ii., è stata affissa all'Albo Pretorio ON-LINE il 16/05/16 e vi resterà per 15 giorni consecutivi fino al 31/05/2016

CHE, ai sensi dell'art. 125 D.Lvo 267/2000, contestualmente viene data comunicazione in elenco ai capigruppo consiliari.

Addi (prot. n. 13247),

16 MAG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

[] -

[X]- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva dall' Organo deliberante

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni

«MergeSeq»

[x] - La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal ___/___/201___ in quanto:

() - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

- ()- Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

- ()- Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

- ()- _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

DE BONIS dr. Paolo Giovanni